Come rileggere, riscrivere e censurare lâ€™arte secondo il politicamente corretto

Descrizione

Lâ€™ultima notizia sullâ€™epidemia di politicamente corretto che dagli Stati Uniti si Ã¨ diffusa rapidamente in Europa arriva dalla Yale University. Il prestigioso ateneo del Connecticut ha deciso di eliminare uno dei suoi corsi di eccellenza, quello di *â€œIntroduzione alla storia dell'arte: dal Rinascimento al presenteâ€•* per dare una risposta al *â€œdisagio degli studenti nei confronti di un â€˜canoneâ€™ occidentale idealizzato, un prodotto di un quadro di artisti in modo schiacciante bianco, eterosessuale, europeo e maschileâ€•* come riferisce lo *Yale Daily News*.

default watermark

Lâ€™ultimo sessione di questo corso si terrÃ in primavera e giÃ si sono iscritti 400 studenti (e studentesse, vorrebbe il *politically correct*) su 300 posti disponibili. Sin da questa ultima edizione il corso cercherÃ di mettere in discussione l'idea stessa dell'arte occidentale e nei prossimi anni sarÃ sostituito da altri, come *â€œArte e politicaâ€•*, *â€œArte globaleâ€•*, *â€œLa via della setaâ€•* e *â€œLuoghi sacriâ€•*.

Il presidente del dipartimento di Storia dellâ€™arte della Yale University, Tim Barringer, spiega che ci sono tante altre regioni, generi e tradizioni – tutte *â€œugualmente meritevoli di studioâ€•*â€“ e mettere l'arte europea su un piedistallo Ã¨ *â€œproblematicoâ€•*. Barringer vuole che si prenda in considerazione lâ€™arte anche in relazione a questioni di genere, classe e â€œrazzaâ€•, discutendo del suo coinvolgimento con il capitalismo occidentale. Un *â€œtema chiaveâ€•* sarÃ la relazione dellâ€™arte con i cambiamenti climatici.

Questa tendenza a rileggere, riscrivere e anche censurare lâ€™arte alla luce dei canoni della nuova ideologia dominante si sta manifestando in vari modi negli ultimi anni.

John William Waterhouse, “Ila e le ninfe” (1896)

Allâ€™inizio del 2018, la Manchester Art Gallery ha rimosso dalle sue pareti il dipintoÂ *Ila e le Ninfe* Â (1896), di John William Waterhouse, artista britannico Preraffaellita, lasciando al suo posto uno spazio vuoto. Il quadro di Waterhouse ritrae ninfe pubescenti e nude che tentano un giovane. Anche le cartoline che lo riproducono sono state rimosse dalla vendita nel museo.Â Clare Gannaway, la curatrice di arte contemporanea della galleria, ha affermato che lâ€™obiettivo della rimozione era di stimolare una discussione, non di censurare, aggiungendo che i dibattiti su #MeToo hanno alimentato la decisione.

default watermark

Il quadro Ã¨ stato sostituito da un avviso che mette a disposizione lo spazio per *â€œgenerare un dibattito su come esponiamo e interpretiamo le opere della collezione pubblica di Manchesterâ€•* Alcuni visitatori hanno cosÃ¬ attaccato dei post-it per dare conto delle loro reazioni, che sono proseguite anche sui social, con frasi come *â€œUn pericoloso precedenteâ€•, â€œUn atto politicamente correttoâ€•, â€œRepressione in stile talebano. E da parte di una donna!â€•, â€œAvete appena comunicato a milioni di donne che devono vergognarsi del proprio corpo. Burqa per tuttiâ€•, â€œI totalitarismi e lâ€™arte non vanno dâ€™accordoâ€•, â€œIl politicamente corretto Ã¨ solo unâ€™altra forma di fascismoâ€•*

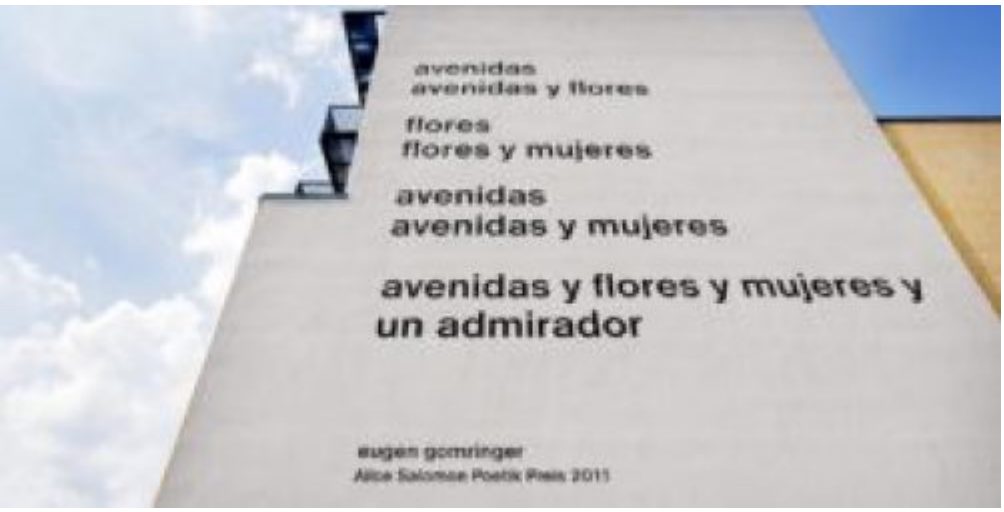
Metropolitana di Londra, i manifesti sulla mostra di Egon Schiele a Vienna

Pochi mesi prima, lâ€™azienda dei trasporti di Londra si era rifiutata di esporre nella metropolitana londinese i poster sulla mostra organizzata a Vienna in occasione del centenario della morte dellâ€™artista Egon Schiele, perchÃ© raffiguravano dei nudi. Lâ€™azienda londinese si era anche rifiutata di offuscare i genitali e allora il museo viennese che aveva organizzato la mostra ha deciso di inserire delle fasce bianche sulle parti messe a nudo con su scritto: *â€œCi scusiamo. Dipinti*

default watermark

In quelle stesse settimane,

come avveniva nelÂ *Grande Fratello* di George Orwell, in occasione del Maggio Fiorentino Ã¨ stato riscritto il finale della Carmen di George Bizet, con Carmen che non muore accoltellata da Don Jose, ma lo uccide a pistolettate. A chi contestava la scelta come espressione di furore etico da Custodi della Rivoluzione del politicamente corretto, il sindaco di Firenze e presidente del Maggio Musicale, Dario Nardella, ha risposto difendendo la decisione di cambiare il finale di Carmen, che non muore, in quanto *â€œmessaggio culturale, sociale ed etico che denuncia la violenza sulle donne, in aumento in Italiaâ€•* Poi ci ha pensato il caso a rimettere le cose a posto. Sulla scena del teatro fiorentino, la pistola di Carmen si Ã¨ inceppata.



La poesia di Eugen Gomringer rimossa dalla Alice Salomon University di Berlino

Quasi contemporaneamente, a Berlino, il Senato accademico dellâ€™Alice Salomon University decideva di rimuovere dalla parete laterale dellâ€™UniversitÃ una poesia del poeta svizzero-boliviano Eugen Gomringer, padre della â€œpoesia concretaâ€•.

detail watermark

Dopo una lettera aperta di denuncia del comitato degli studenti e un dibattito durato un anno, la sentenza di rimozione Ã¨ stata motivata con il fatto che la poesiaÂ *Avenidas*Â Ã¨ sessista, espressione di una tradizione artistica patriarcale, che vede le donne come puro oggetto di contemplazione e ispirazione per la creativitÃ degli uomini.

La poesia ha tre soli sostantivi (viali, fiori, donne), combinati in modi diversi, senza verbi, a cui si aggiunge alla fine il quarto sostantivo, che ha fatto scattare lâ€™incriminazione: â€œammiratoreâ€•.Â *Avenidas*Â decorava la facciata dellâ€™UniversitÃ dal 2011, dopo che il suo autore aveva vinto un premio per la poetica dellâ€™Alice Salomon.

â€œUn atto spaventoso di barbarie culturaleâ€• secondo lâ€™allora ministro della Cultura, Monika GrÃ¼ttersÂ (Cdu). *â€œLâ€™arte e la cultura hanno bisogno di libertÃ .Â Chiunque mina questo diritto fondamentale per presunta correttezza politica sta conducendo un gioco pericolosoâ€•*

La poesia di Eugen Gomringer sulla facciata dellâ€™Accademia delle Arti di Berlino

Contro la censura della Salomon University aveva reagito anche lâ€™Accademia delle Arti di Berlino, che si trova sulla Pariser Platz, vicino alla Porta di Brandeburgo, mettendo sulla propria facciata di vetro unâ€™altra poesia di Eugen Gomringer,Â *Silencio*, caratterizzata dalla disposizione delle parole e dallo spazio vuoto. La libertÃ artistica deve *â€œessere sempre esaltataâ€*, ha spiegato la presidente dellâ€™Accademia, Jeanine Meerapfel.

default watermark

Ma il politicamente corretto non sta condizionando solo lâ€™arte. In un successivo articolo vedremo come anche la letteratura contemporanea, il cinema, il giornalismo, la politica e la vita di tutti i giorni subiscano sempre di piÃ¹ il condizionamento di questa nuova ideologia,Â che pur senza essere codificata in leggi sta dettando i canoni di comportamento e di linguaggio ritenuti â€œdemocraticiâ€• e rispettosi delle differenze. Con tutti i rischi che ciÃ² comporta.

Beniamino BonardiÂ Â

CATEGORY

1. Politiche
2. test

POST TAG

1. inevidenza

Categoria

1. Politiche
2. test

Tag

1. inevidenza

Data di creazione
07/02/2020
Autore
direttore

default watermark